



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XV – Numero 2988

Martedì 03 Marzo 2026 – S. Cunegonda

Proverbio di oggi.....

'E denare sò 'a voce 'e l'ommo Il denaro è la voce dell'uomo

Che cos'è la SINDROME VASOVAGALE e perchè può provocare perdita di coscienza

È dovuta a un'attivazione eccessiva di una parte del sistema nervoso, chiamato nervo vago, che causa dilatazione dei vasi dell'organismo, con marcata riduzione della pressione arteriosa

Viene definita “sincope” un **episodio di perdita di coscienza transitorio, a risoluzione spontanea**.

La sincope è un evento molto frequente (corrisponde, in pratica, a quello che viene comunemente chiamato “svenimento”) e rappresenta una delle cause più comuni di richiesta di prestazioni al pronto soccorso.

Un evento del genere potrebbe essere una delle cause dell'incidente del tram numero 9, deragliato a Milano venerdì 27 febbraio e che ha causato la morte di due persone.

L'autista ha riferito ai medici di essersi sentito male all'improvviso mentre era alla guida del mezzo, una versione ora al vaglio degli inquirenti.

LE CAUSE DELLA SINCOPE SONO NUMEROSE.

Esse, tuttavia, determinano la perdita di coscienza mediante lo stesso meccanismo finale, vale a dire una riduzione dell'afflusso di sangue a quella parte del cervello deputata a mantenere la persona cosciente.

Tra le cause della sincope abbiamo anzitutto malattie del cuore, come alterazioni del ritmo cardiaco (che determinano una riduzione notevole della frequenza cardiaca o, viceversa, una frequenza cardiaca eccessivamente elevata) o la presenza di ostruzioni meccaniche all'espulsione del sangue da parte del cuore (ad es. *una stenosi grave della valvola aortica, v. Malattie valvolari cardiache*).

Un tipo frequente di sincope è la cosiddetta sincope vaso-vagale o neuromediata, che è dovuta ad un'attivazione eccessiva di una parte del sistema nervoso, chiamato nervo vago, che causa dilatazione dei vasi dell'organismo, con marcata riduzione della pressione arteriosa (che deve essere sopra certi valori per mantenere un adeguato flusso cerebrale) e, in alcuni casi, anche della frequenza cardiaca.



(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

Perché i quarant'anni sono l'età più stancante della vita (non è solo colpa dell'età)

Tra i 40 e i 50 anni attraversiamo una "tempesta perfetta": la biologia rallenta, i muscoli diminuiscono e le responsabilità arrivano al picco. Ma dopo i 60 le cose migliorano.

Vi siete mai chiesti qual è l'età più fisicamente stancante? Secondo Michelle Spear, professoressa di Anatomia all'Università di Bristol, è la decade che va dai 40 ai 50 anni: sono finiti i tempi in cui si poteva lavorare, uscire con gli amici, ballare fino a tardi e la mattina dopo ricominciare da capo, freschi come rose.

A quarant'anni «sembra **più difficile scrollarsi di dosso la stanchezza**, non perché siamo vecchi, ma perché diversi **piccoli cambiamenti biologici convergono** esattamente nello stesso momento in cui le richieste della vita spesso raggiungono il loro picco», spiega Spear in un articolo su *The Conversation*.

QUINDI DOPO I 40 INIZIA IL DECLINO? NON È PROPRIO COSÌ.

La forza dei 20.

Nella prima età adulta il corpo è al massimo della propria forza: **la forza muscolare è al top** anche se non facciamo attività fisica – e quando si hanno più muscoli tutto costa meno energia; i mitocondri sono più numerosi ed efficienti, e producono meno rifiuti metabolici e meno sottoprodotti infiammatori; dormiamo in modo più profondo, **i ritmi ormonali sono più stabili**. «In poche parole, a vent'anni l'energia è abbondante e indulgente», riassume Spear.

La stanchezza dei 40.

Verso i quarant'anni la **massa muscolare inizia a diminuire**, a meno che non ci si alleni per mantenerla (fatelo!). Anche il sonno cambia ed è meno profondo; le donne, in particolare, hanno **sbalzi ormonali**, e questo influisce sull'**energia** e il **sonno**.

Il cervello è al massimo del suo **carico cognitivo ed emotivo**: in questa fase della vita normalmente abbiamo più responsabilità, dobbiamo occuparci di figli, genitori, casa, lavoro. «Il **multitasking mentale** prosciuga l'energia esattamente come il lavoro fisico», spiega Spear.

Il relax dei 60.

Con queste premesse, dovremmo arrivare ai sessant'anni privi di energia: tuttavia non sempre è così e, anzi, in molti affermano il contrario.

Questo perché con l'età le fluttuazioni ormonali spesso si stabilizzano, **le responsabilità della vita diminuiscono, il carico mentale si riduce e l'esperienza rimpiazza le continue indecisioni**. Quello che accade dopo i cinquanta, insomma, è che aumenta la prevedibilità della vita, e questo ci permette di **vivere meno al limite delle nostre riserve energetiche**.

Cambio di passo.

La stanchezza della mezza età è dovuta a «uno squilibrio tra biologia e richieste»: proprio nel momento in cui i carichi emotivi, mentali e pratici sono al massimo, il nostro sistema diventa leggermente meno efficiente.

Insomma, se avete quarant'anni e vi sentite costantemente esausti, non disperate: «non è un avvertimento di un declino inevitabile: è **un segnale che le regole sono cambiate**», conclude Spear.

(Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE

I CONSIGLI PER PROTEGGERE L'UDITO

L'orecchio può essere interessato da vari disturbi, più o meno comuni, che possono comportare sintomi come vertigini e acufene, oppure una perdita della funzionalità uditiva, parziale o totale, progressiva o improvvisa.

I **disturbi uditivi** possono svilupparsi a **qualsiasi età** e, se non sono trattati adeguatamente, avere un impatto negativo sulla qualità di vita di chi ne soffre.

Quali sono i problemi più comuni e come è possibile proteggere il proprio apparato uditivo?

Ne parliamo con il professor **Giuseppe**

Spriano, Responsabile dell'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.

DIMINUZIONE DELL'UDITO: QUALI SONO I SEGNALI?

Quali sono i segnali della presenza di danni all'apparato uditivo?

In primis la **diminuzione della percezione dell'udito**, che si manifesta inizialmente più in presenza di suoni ad alte frequenze come quelli generati da strumenti elettrici o per esempio dalla televisione.

La diminuzione, quindi, può non risultare così evidente mentre si ascolta la voce umana ed essere invece sospettata ascoltando la televisione, telefono o citofono.

Questa particolarità dipende principalmente da un fattore:

- l'udito, infatti, tende a perdere la sua funzionalità prima sulle **frequenze più acute**, che corrispondono quindi a quelle diverse dalla frequenza fondamentale della voce umana che è media.

INFEZIONI: I RISCHI

Come qualsiasi altro organo, anche quello uditivo può essere attaccato da **infezioni**, le classiche **otiti acute**, quindi è importante, quando possibile, proteggersi in modo da evitarle, oppure curarle in modo adeguato.

Non bisogna mai sottovalutare la presenza di un'infezione perché, se non trattate, possono comportare l'insorgenza di otite cronica.

Vi possono essere inoltre banali ostacoli di tipo meccanico, classicamente i **tappi di cerume**, oppure malattie più serie come l'**otosclerosi** che richiede un intervento chirurgico.

La perdita dell'udito (ipoacusia), può essere associata anche all'avanzare dell'età, la cosiddetta presbiacusia. In particolare, i tappi consentono al lavoratore che li utilizza di "guadagnare" 25 decibel di protezione, mentre le cuffie arrivano fino a 30 decibel.

Con le cuffie, quindi, si può lavorare anche in un ambiente in cui il rumore supera i 70 decibel.



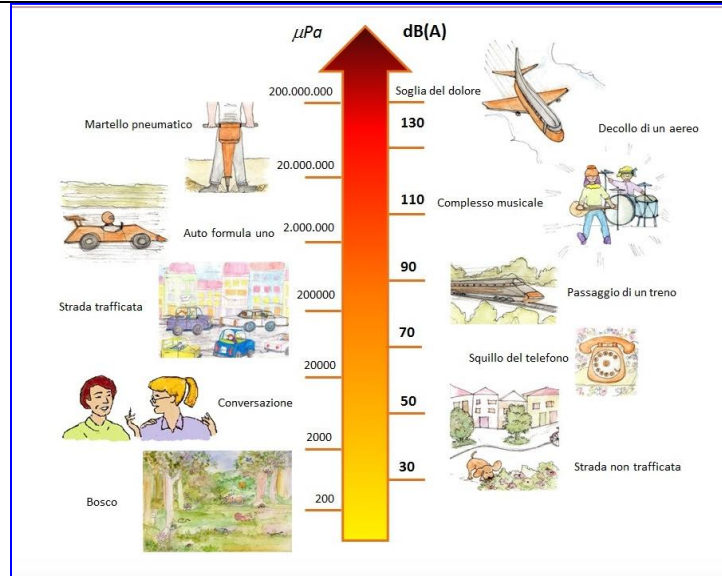
COSA FARE IN PRESENZA DI DANNI DA RUMORE?

Importante anche evitare i danni da rumore, che possono provocare l'insorgenza di sordità.

In Italia la legislazione protegge i lavoratori sottoposti a rumori molto elevati nel loro ambiente professionale con l'obbligo di utilizzo di dispositivi come

- **tappi o cuffie** in base ai decibel percepiti.

L'udito viene infatti danneggiato quando un suono supera i **70 decibel**.



MUSICA E VIDEOGIOCHI: LE ATTENZIONI PER PROTEGGERE L'UDITO

Un altro tipo di rumori che possono danneggiare l'orecchio sono quelli che si sentono attraverso casse o cuffie **ascoltando la musica o giocando a un videogioco**.

Quando si ascolta musica da un dispositivo è consigliato non tenere mai il volume troppo alto, mentre durante i concerti si può fare ricorso ai tappi per le orecchie:

- *in commercio si trovano anche tappi specifici per questo tipo di eventi.*

È consigliato anche posizionarsi lontano dagli altoparlanti e, se si avverte dolore alle orecchie, spostarsi in zone del locale più silenziose.

Per quanto riguarda i videogiochi, in molti è possibile impostare sia le funzioni di ascolto sicuro, sia un tempo limite per ogni sessione di utilizzo.

Inoltre, si possono anche usare le **cuffie per la cancellazione del rumore**, in modo da diminuire l'esposizione a suoni troppo intensi.

ACUFENE: UN DISTURBO DA NON SOTTOVALUTARE

L'**acufene** è un disturbo dell'orecchio comune, che tuttavia non va sottovalutato.

L'acufene si manifesta come una specie di **fischio all'interno dell'orecchio** ed è provocato da un danneggiamento delle cellule acustiche della coclea.

L'udito spesso è apparentemente normale proprio perché la caduta avviene per le frequenze acute e non per quelle della voce umana. Esistono tuttavia anche gli acufeni non causati da danni all'orecchio ma da organi vicini come i difetti dell'articolazione mandibolare.

Anche le vertigini, causate spesso da malattie del labirinto, l'organo dell'equilibrio posto nell'orecchio interno, possono associarsi agli acufeni e a un abbassamento dell'udito.

Spesso, tuttavia, i pazienti con acufene o vertigini ritengono che siano manifestazioni poco pericolose e per questo non richiedono, anche per anni, una visita dallo **specialista otorinolaringoiatra**, rischiando così il peggioramento del disturbo e l'abbassamento della funzionalità uditiva.

Un altro errore comune è quello di credere erroneamente che vertigini e acufene si associno all'artrosi cervicale:

- in realtà i due sintomi non sono collegati a questa patologia.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

GESTIRE AL MEGLIO L'EMICRANIA OGGI È SEMPRE PIÙ POSSIBILE

I nuovi farmaci riescono a gestire il 70-80 per cento dei casi di emicrania cronica, ma vengono prescritti soltanto a 1 paziente su 10. I rischi del fai da te

Cinquant'anni fa capitava di ritrovarsi con una prescrizione di antibiotici per risolvere le crisi di emicrania: non era insolito che una cefalea fosse scambiata per sinusite e le possibilità di cura erano scarse. Oggi invece le terapie esistono e posso no gestire in maniera efficace quasi l'80% dei casi, ma barriere organizzative, burocratiche ed economiche fanno sì che tuttora sia in cura un paziente su dieci fra quelli che ne avrebbero l'indicazione: lo hanno segnalato gli esperti della Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (Sisc), riuniti per celebrare il 50° anniversario dell'associazione.



LE TERAPIE IERI E OGGI

Il modo di affrontare l'emicrania è cambiato drasticamente negli ultimi cinque decenni grazie alla ricerca scientifica, come spiega Pierangelo Geppetti, presidente emerito Sisc: «Avendo compreso i meccanismi della malattia è stato possibile realizzare farmaci mirati e oggi abbiamo quattro anticorpi monoclonali e due terapie orali che possiamo utilizzare per bloccare e prevenire le crisi. La svolta è stata la scoperta del ruolo fondamentale della proteina CGRP (calcitonin gene related peptide, ndr), responsabile del dolore e di altri sintomi come la nausea nel 70-80 per cento dei pazienti: i farmaci anti-CGRP consentono a queste persone, spesso donne giovani, di tornare a una vita quasi normale. Non dimentichiamo che secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità fra i 20 e i 50 anni l'emicrania è la patologia più disabilitante». «Ora la sfida è caratterizzare meglio i diversi sottotipi della malattia, per una medicina di precisione sempre più efficace», aggiunge Innocenzo Rainero, presidente eletto Sisc. «Purtroppo l'iter per prescrivere i nuovi farmaci è complesso e di fatto ancora pochi pazienti con l'indicazione al trattamento lo ricevono».

RICONOSCERE IL PROBLEMA

Stando alle stime degli esperti sono circa 300 mila gli italiani con emicrania cronica, ovvero sintomi 15 o più giorni al mese da almeno tre mesi; di questi, sono in terapia con farmaci specifici circa 25-30 mila.

«I farmaci costano, ma non si tiene ancora abbastanza conto dei risparmi che sono in grado di garantire in termini, per esempio, di riduzione delle assenze dal lavoro e miglioramento della produttività: l'emicrania è una patologia che colpisce soprattutto donne nel pieno dell'attività lavorativa», osserva Marina De Tommaso, presidente Sisc. «Esiste poi il problema della sottovalutazione dell'emicrania, da parte dei pazienti e talvolta anche dei medici: è importante comprendere che l'emicrania è una patologia e va trattata. Con meno di otto attacchi al mese può essere sufficiente una gestione oculata da parte del medico di famiglia, oltre sarebbe bene rivolgersi a un centro cefalee».

L'obiettivo è evitare il fai da te con farmaci sintomatici che, come conclude Geppetti, «sono inefficaci e anche rischiosi, perché possono portare a un abuso e alla dipendenza».

Possono bastare in casi lievi, con due o tre crisi al mese: oltre, è importante, e possibile, puntare sulla profilassi degli attacchi».

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Frattaminore	FT/PT	349 250 4921	23 Febbraio
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	23 Febbraio
S. Maria la Carità	FT/PT	339 155 7509	23 Febbraio
Napoli vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	17 Febbraio
Castellammare	FT/PT	333 833 0707	17 Febbraio
Napoli centro	FT/PT	338 338 3224	17 Febbraio
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	09 Febbraio
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio
Marano	FT/PT	393 932 8902	19 Gennaio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	19 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	19 Gennaio
Afragola	FT/PT	333 970 0629	19 Gennaio
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	19 Gennaio

ORDINE: Calendario Corsi ECM – Sessione Primavera 2026

Di seguito una tabella riepilogativa per i corsi ECM calendarizzati per la sessione Primavera

DATA	ARGOMENTO	RELATORE	CREDITI ECM
Mese di MARZO			
Lunedì 9 Marzo h. 21.00	BLSD: Manovre di primo soccorso in caso di morte cardiaca improvvisa (I° Parte - Teoria)	M. Santomauro C. Riganti	8
Lunedì 16 Marzo h. 21.00	BLSD: Manovre di primo soccorso in caso di morte cardiaca improvvisa (II° Parte - Pratica)	M. Santomauro C. Riganti	
Lunedì 23 Marzo h. 21.00	Servizi di Telemedicina in Farmacia: Guida pratica all'interpretazione dei dati ECG in Farmacia e corretta refertazione	M. D'Alto M. Santomauro	4
Mese di APRILE			
Lunedì 13 Aprile h. 21.00	Nuove Prospettive Terapeutiche nel Trattamento dell'Obesità: Modalità Prescrittive e di Dispensazione	A. Maffettone	In accreditamento
Lunedì 27 Aprile h. 21.00	Utilizzo degli Integratori nella Cura del Capello: Ruolo del Farmacista	R. Giannatiempo	4
Mese di MAGGIO			
Lunedì 11 Maggio h. 21.00	Ruolo del Farmacista nel trattamento dell'insufficienza venosa	G. Iacono R. Cantone	In accreditamento
Lunedì 25 Maggio h. 21.00	Patologie Dermatologiche: Ruolo e Consigli pratici del Farmacista	G. Argenziano	In accreditamento
Mese di GIUGNO			
Lunedì 8 Giugno h. 21.00	Sintomatologie Gastrointestinali: Ruolo del Farmacista e Consigli Pratici	G. Nardone	In accreditamento
Lunedì 22 Giugno h. 21.00	Cura e Prevenzione del Melanoma: Terapie Oncologiche Innovative, Ruolo del Farmacista	P. Ascierto	In accreditamento

COME PARTECIPARE:

Si può partecipare secondo le seguenti modalità:

1. **In presenza**
2. **A distanza**

a) Piattaforma zoom; b) Pagina facebook Ordine

ORDINE: III° Edizione progetto ELDERCARE 2026

Giornate geriatriche di prevenzione

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato la III Ediz. del progetto **Eldercare**.

L'obiettivo delle giornate geriatriche di prevenzione è di svelare precocemente i prodromi di declino cognitivo, di stratificare il rischio cardiocerebrovascolare e di fornire immediate informazioni su opportune modifiche delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha detto il presidente **Vincenzo Santagada** promotore insieme a **Raffaele Marzano**.

Di seguito il calendario

6 Febbraio	Farmacia la Montagna	Acerra	8 Maggio	Farmacia Procaccini	Napoli
13 Febbraio	Farmacia De Angelisi	Napoli Miano	15 Maggio	Farmacia Cirino	Napoli
20 Febbraio	Farmacia Florio	Napoli Vomero	22 Maggio	Farmacia Dello Iacovo	Napoli Ponticelli
27 Febbraio	Farmacia Monaco	Napoli Ponticelli	29 Maggio	Farmacia Visconti	Nola
6 Marzo	Farmacia delle Grazie	Giugliano	5 Giugno	Farmacia Elifani	Meta di Sorrento
13 Marzo	Farmacia Pezzullo	Qualiano	12 Giugno	Farmacia Verdi	Giugliano
20 Marzo	Farmacia Comunale	Bacoli	19 Giugno	Farmacia Morrica	Marano
10 Aprile	Farmacia Lauri	S. Gennaro Vesuviano	26 Giugno	Farmacia Associate	Afragola
17 Aprile	Farmacia Maluvia	Pozzuoli	3 Luglio	Farmacia Romano	Casalnuovo
24 Aprile	Farmacia Aionfarma	S. Antonio Abate	10 Luglio	Farmacia Cifariello	Napoli



PREVENZIONE IN FARMACIA

Evento gratuito

Promosso dall'Ordine dei Farmacisti in
collaborazione con Eldercare



A CHI È DEDICATO

- Persone over 60
- Persone con lievi disturbi cognitivi



PRESTAZIONI DISPONIBILI

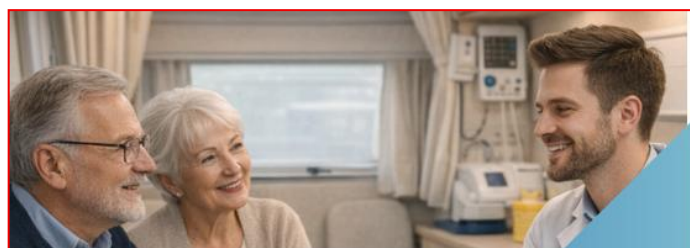
- ✓ Visita geriatrica
- ✓ ECG
- ✓ Ecocolordoppler TSA
- ✓ Valutazione neuropsicologica



INFORMAZIONI IMPORTANTI

- Posti limitati
- Prenota subito

Per maggiori informazioni e prenotazioni chiedere al nostro personale direttamente in farmacia oppure telefonare in negozio al numero 06 880 5639, Farmacia Florio Via Radicofani, 147, 00138 Roma RM



LA TUA MEMORIA MERITA ATTENZIONE

Screening cognitivo gratuito per gli Over 60



Presente il camper sanitario di Eldercare insieme
all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Perché farlo?

Lo screening permette di individuare precocemente eventuali fragilità cognitive e di intervenire per tempo.

Cosa comprende:

- Raccolta anamnestica
- Visita geriatrica con ECG
- Ecocolordoppler dei vasi del collo (TSA)
- Valutazione neuropsicologica

Al termine riceverai indicazioni per eventuali approfondimenti.

A chi è rivolto:

- Persone over 60
- Chi nota piccole dimenticanze
- Chi vuole fare prevenzione seria e professionale

Come partecipare:

È obbligatoria la prenotazione in farmacia.

Il giorno porta con te:

- Elenco dei farmaci assunti
- Tessera sanitaria

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026 : di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un [link](#) tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>